

Buferà sulla casa di riposo «Il Comune intervenga»

MEOLO

Preoccupazioni anche in Consiglio comunale a Meolo per la situazione della casa di riposo "I Tigli", dove da una ventina di giorni i dipendenti hanno proclamato lo stato di agitazione per la carenza di personale ed i pesanti turni di lavoro. «Sono costanti i contatti con la Coopselios, che gestisce il centro per anziani, e con i rappresentanti dei lavoratori - ha informato il sindaco Daniele Pavan, rispondendo ad un'interrogazione della lista "Uniti per Meolo" -. All'inizio non c'era alcuna volontà di sedersi attorno ad un tavolo, ma ora invece sembra essersi aperto uno spiraglio». Assieme all'assessore al Sociale Daniela Peruffo, il sindaco ha voluto verificare che all'interno della casa di riposo fosse garantita la sicurezza, la continuità e qualità del servizio agli anziani, auspicando che la situazione venga risolta nel più breve tempo possibile. «Invito le parti a dialogare - ha

aggiunto Pavan - arrivando ad una contrattazione che abbia dei punti d'incontro».

Nonostante il sindaco sia fiducioso, la realtà non è però molto rosea al Centro servizi per anziani. «Siamo in una situazione di stallo - dice Pietro Polo, sindacalista della Uil Fpl -. Si cerca di rimandare il più lontano possibile il confronto. E intanto l'altro ieri un infermiere si è licenziato». L'opposizione consiliare ha invitato il sindaco a riunire il Comitato di vigilanza e controllo, preposto ad affrontare la gestione della Casa di riposo. «Il centro "I Tigli" è una struttura data in concessione dal Comune ad un gestore privato - sottolinea la lista Scelgo Meolo -. Dal 2012, nella convenzione stipulata tra Comune e privato, è stato previsto il comitato di vigilanza, composto da sindaco, assessore al sociale, assistente sociale e un membro esperto, con il compito di controllare l'attività della struttura per prevenire le possibili criticità». (c.fur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA